

Codice DB1809

D.D. 14 marzo 2014, n. 80

Legge Regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 e s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo...". Approvazione del Dossier di Candidatura per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Programma Triennale 2012-2014. Annualita' 2013.

Vista la Legge Regionale 26.01.2009, n. 2 s.m.i. *“Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell’impiantistica di risalita e dell’offerta turistica”* che definisce gli strumenti di pianificazione e programmazione pubblica, individua le tipologie di intervento realizzabili dagli enti locali, dalle imprese o dalle Associazioni *no profit* attraverso i contributi concessi dalla presente legge;

visto che la citata Legge Regionale n. 2/09 e s.m.i., all’art. 40, comma 2, prevede che la Giunta Regionale, sentite le competenti Commissioni tecnico-consultiva e consiliare, approvi il Programma Triennale che definisce, tra l’altro, i contenuti ed i criteri degli strumenti di programmazione e di progettazione, le priorità e gli indirizzi per il sostegno alle spese e per la realizzazione degli investimenti, l’entità delle risorse finanziarie e le modalità di utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi;

preso atto che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 17 - 5071 in data 18 dicembre 2012, ha approvato, in attuazione del citato art. 40, comma 2, della L.R. 2/2009 s.m.i., il “Programma Triennale 2012 - 2014” che ha definito le priorità di intervento, i contenuti ed i criteri di valutazione dei progetti presentati e delle spese sostenute dai soggetti beneficiari previsti dalla legge stessa;

considerato che il Programma Triennale 2012 – 2014, nel rispetto delle disposizioni contenute negli artt. 42, 43 e 44 della L.R. n. 2 del 26.01.2009 s.m.i. interviene a favore di:

- Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza delle aree sciabili, disciplinati nella Parte Prima del Programma (art. 42, L.R. n. 2/09 s.m.i.), classificate come spese di Categoria A;
- Misure a sostegno delle spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria, disciplinati nella Parte Seconda del Programma (art. 44, L.R. n. 2/09 s.m.i.), classificate come spese di Categoria C;
- Investimenti relativi alla riqualificazione, alla sostenibilità ambientale ed energetica, al potenziamento ed alla valorizzazione del patrimonio impiantistico, delle aree sciabili e dell’offerta turistica, disciplinati nella Parte Terza del Programma (art. 43, L.R. n. 2/09 s.m.i.) classificate come spese di Categoria B;

appurato che, ai sensi dei paragrafi 1.7, 2.6 e 3.7 del Programma stesso le candidature relative alla Parte Prima, alla Parte Seconda ed alla Parte Terza devono essere presentate mediante la diversa modulistica predisposta – per ciascuna tipologia di spesa – dalla Regione Piemonte, Direzione Cultura Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica Interventi Comunitari in Materia Turistica;

valutato, in particolare, che, secondo quanto previsto ai paragrafi 1.7 e 2.6 del Programma Triennale 2012 -2014, per la presentazione delle candidature riferite agli interventi di cui alla Parte

Prima ed alla Parte Seconda del Programma stesso, dovrà essere utilizzata, da parte dei richiedenti, l'apposita modulistica compresa nel "Dossier di Candidatura" predisposto dalla Direzione regionale Cultura Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica Interventi Comunitari in Materia Turistica;

visto che, la Direzione Cultura Turismo e Sport - Settore Offerta Turistica, ha predisposto un "Dossier di Candidatura" per la richiesta di contributi previsti nella Parte Prima e nella Parte Seconda del Programma Triennale comprendente la modulistica relativa alla **“Domanda di Contributo Spese di Categoria A e C”** (Allegato 1) a firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente, che dovrà essere presentata unitamente al **“Modello Unico”**, contenente informazioni di natura anagrafica del richiedente e reperibile on line come la restante documentazione;

ribadito che, che ai sensi del citato paragrafo 1.7 e 2.6 del medesimo "Programma", il "Dossier di Candidatura" dovrà essere trasmesso, unitamente al Modello Unico, pena la non ammissibilità della domanda, a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento dirigenziale di approvazione della relativa modulistica;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

vista la Legge n. 241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e la Legge regionale n. 7/2005 *“Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 *“Statuto della Regione Piemonte”*, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), art. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la l.r. n. 23 del 28 luglio 2008, *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”* – art. 17 *“Attribuzioni dei Dirigenti”*, art. 18 *“Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi”*;

vista la D.D. n. 34 del 31 gennaio 2011 *“Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”* modificata con D.D. n. 16 del 30 gennaio 2014;

vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 *“Legge finanziaria per l'anno 2014”*;

vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 *“Bilancio di previsione per l'anno 2014 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014 – 2015”*;

vista la D.G.R. n. 39-6161 del 23.07.2013 avente ad oggetto *“ Art. 22 della L.R. n. 23/08 attribuzione delle responsabilità ad interim del SC DB 1809 “Settore Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica” della Direzione DB 1800, alla Dottoressa Marzia Baracchino*;

vista la notifica dell'incarico ad interim alla dirigente regionale Marzia Baracchino ed al Responsabile della Direzione Cultura Turismo e Sport Maria Virginia Tiraboschi, prot. n. 24955 db 0712 del 24.07.2013;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza prot. n. 6837/SB01.00 del 05.07.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;

viste la circolare del Settore Ragioneria prot. n. 1591/DB09.02 del 30/01/2013 e la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 07/02/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

- di approvare l'allegata modulistica costituente il *"Dossier di Candidatura"* che dovrà essere utilizzata dai soggetti interessati per la richiesta dei contributi previsti nella Parte Prima e nella Parte Seconda del Programma Triennale 2012 – 2014 predisposto ai sensi della L.R. n. 2/2009 s.m.i. *"Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica"* ed approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17 – 5071 del 18.12.2012;
- di stabilire che il *"Dossier di Candidatura"*, ai sensi dei paragrafi 1.7 e 2.6, rispettivamente Parte Prima e Parte Seconda del Programma Triennale 2012 – 2014, dovrà essere presentato utilizzando la *"Domanda di Contributo Spese di Categoria A e C"* (Allegato 1) ed il Modello Unico regionale;
- di stabilire che, il *"Dossier di Candidatura"* deve essere presentato esclusivamente mediante la *"Domanda di Contributo Spese di Categoria A e C"* ed il *"Modello Unico"*, scaricabili dal sito web della Regione Piemonte, debitamente compilati e inviati obbligatoriamente a mezzo PEC alla seguente casella di posta certificata culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del provvedimento dirigenziale di approvazione della relativa modulistica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 *"Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"*.

Il Dirigente del settore
Marzia Baracchino

Allegato

DIREZIONE DB 1809

Allegato

Spazio riservato al protocollo

Applicare marca da bollo secondo la
normativa vigente

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Offerta Turistica
Interventi Comunitari in Materia Turistica
Via Avogadro, 30
10121 - TORINO

DOSSIER DI CANDIDATURA
per la presentazione delle domande ai sensi della Parte Prima e Seconda
del "Programma Triennale 2012 - 2014" L.R. 26.01.2009, n° 2 e s.m.i.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____

proprietario/gestore della stazione sciistica o del comprensorio di _____

nato/a a _____ Prov. () il _____

residente in _____ Prov. ()

Indirizzo _____

nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto richiedente denominato:

Referente per l'iniziativa:

Nominativo _____

Cellulare _____

fax _____

e-mail _____

Estremi del C/C Bancario intestato al Soggetto Richiedente

Intestatario del C/C

Numero C/C | | | | | | | | | | | | | | | |

Banca

Agenzia

IBAN |

AUTOCERTIFICAZIONE PISTE:

(da inserire in un allegato dove indicare i dati richiesti per ogni singola pista – lunghezza in km con 3 decimali)

Denominazione pista:

Difficoltà della pista:

Quota partenza:

Quota arrivo:

Dislivello totale della pista:

Lunghezza inclinata:

Lunghezza sviluppata:

Pendenza media %:

Pendenza massima %:

Giorni di effettiva apertura della pista:

Km di pista con innevamento programmato:

% di innevamento programmato su lunghezza complessiva:

Lunghezza (in m) delle tubazioni impianto di innevamento fisso:

Specificare km di pista con neve solo battuta (solo sci nordico):

Specificare km di pista con neve prodotta e battuta:

Parte Prima: SPESE DI CATEGORIA A

Dati relativi alle spese sostenute per “Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili”

Area interessata (obbligatorio):

SCI DA DISCESA

(barrare la casella interessata)

SCI NORDICO

a) Spese sostenute dal 30.04.2012 al 30.04.2013

Tipologia di spesa	Spesa sostenuta	IVA	TOTALE SPESA
Acquisto materiale di consumo per il distacco valanghe	€.	€.	€.
Noleggio di attrezzature per il distacco valanghe	€.	€.	€.
Manodopera e servizi per il distacco artificiale di valanghe, comprese le spese del personale utilizzato per il distacco delle valanghe	€.	€.	€.
Acquisto e posa di reti fisse, materassi e barriere, paline segnaletiche, filacce cartelli e striscioni	€.	€.	€.
Acquisto e posa di sistemi informativi elettronici e luminosi	€.	€.	€.
Interventi di manutenzione delle attrezzature di cui al punto precedente	€.	€.	€.
Interventi di manutenzione delle piste volti alla eliminazione degli ostacoli rimovibili	€.	€.	€.
Posa della segnaletica	€.	€.	€.
Posa delle protezioni	€.	€.	€.
Servizio di vigilanza e di primo soccorso, comprese le spese del personale utilizzato sia dipendente sia nel caso di servizi affidati a terzi	€.	€.	€.
Materiali ed attrezzature afferenti l'attività di soccorso	€.	€.	€.
Interventi di manutenzione e ripristino finalizzati all'equilibrio idrogeologico ed ambientale	€.	€.	€.
Sistemi di informazione e sensibilizzazione degli utenti	€.	€.	€.
Attività di formazione del personale addetto alla sicurezza	€.	€.	€.
Spietramenti	€.	€.	€.
TOTALE SPESE SOSTENUTE DAL 30.04.2012 AL 30.04.2013	€.	€.	€.

Contributo richiesto (max 80% delle spese indicate)..... %

Pari ad €.....

Dichiarazione I.V.A.

Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 1.4 del Programma Triennale 2012 - 2014, barrare la casella solo nel caso in cui l'I.V.A. non possa essere recuperata, rimborsata o compensata.

b) Spese sostenute per la produzione di neve programmata

Spese sostenute per un importo complessivo pari ad €:

Spese sostenute	IVA	TOTALE SPESA
€	€	€

Contributo richiesto (max 33% delle spese di cui punto precedente) %

Pari ad €

Dichiarazione I.V.A.

Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 1.4 del Programma Triennale 2012 -2014, barrare la casella solo nel caso in cui l'I.V.A. non possa essere recuperata, rimborsata o compensata.

CHIEDE

Che le spese sopra descritte vengano ammesse a beneficiare di un contributo secondo i criteri stabiliti nella Parte Prima del Programma Triennale 2012 – 2014.

Parte Seconda: SPESE DI CATEGORIA C

Dati relativi alle spese sostenute dalle MICROSTAZIONI come definite all'art. 38 della L.R. n. 2/2009 s.m.i.

Certificazione di appartenenza alla categoria Microstazioni

Numero impianti di proprietà e/o in esercizio:

Km totali di piste:

ULA impiegate nel periodo 30.04.2012 – 30.04.2013:

N° max personale dipendente ed assimilato in forza al soggetto gestore nel medesimo periodo:

Fatturato netto complessivo del periodo pari ad Euro

Spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria e non funzionali agli interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili di cui alle iniziative appartenenti alla categoria A.

Area interessata (obbligatorio):

	Tipologia di spesa	Spese sostenute	IVA	TOTALE SPESA
1	Spese sostenute dal 30.04.2012 al 30.04.2013	€	€	€
2	Spese di Cat. A sostenute dal 30.04.2012 al 30.04.2013 relative alla messa in sicurezza delle aree sciabili:			
	a) Spese sostenute dal 30.04.2012 al 30.04.2013 (sicurezza)	€	€	€
	b) Spese sostenute per la produzione di neve programmata	€	€	€
	Totale Spese sostenute di Categoria A (a + b)	€	€	€
3	Spesa ammissibile su cui calcolare il contributo (*)	€	€	€

(*) AL TOTALE DELLE SPESE RENDICONTATE (PUNTO 1) DEVONO ESSERE SOTTRATTE LE SPESE GIÀ INSERITE NELLA CATEGORIA A (PUNTO 2). L'IMPORTO OTTENUTO SARÀ LA "SPESA AMMISSIBILE" (PUNTO 3).

Contributo richiesto (max 25%)..... %

Pari ad € (max € 30.000,00)

Dichiarazione I.V.A.

Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 1.4 del Programma Triennale 2012 - 2013, barrare la casella solo nel caso in cui l'I.V.A. non possa essere recuperata, rimborsata o compensata.

CHIEDE

Che le spese descritte vengano ammesse a beneficiare di un contributo secondo i criteri stabiliti nella Parte Seconda del Programma Triennale 2012 – 2014.

DICHIARA CHE

(da compilare sia per la Categoria A che per la Categoria C)

Il soggetto richiedente è :

Impresa

Ente Pubblico (specificare).....

Ente "no profit"

La stazione oggetto della presente domanda è definibile come "MICROSTAZIONE", ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 2/2009 s.m.i.;

Nella qualità di cui sopra:

che, tutte le notizie e i dati indicati nella presente domanda e nei relativi allegati, corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà la documentazione attestante di quanto dichiarato;

che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda, o parte della stessa, il richiedente **non ha presentato** altre domande di agevolazione a valere sul medesimo progetto;

che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda, o parte della stessa, il richiedente **ha presentato** altre domande di agevolazione a valere sul medesimo progetto, ai sensi

.....

..... ed ha ottenuto i seguenti contributi (specificare):

.....

.....

☐ che, la partecipazione agli organi collegiali dell'ente e la titolarità degli organi dello stesso è conforme alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in L. n. 122/2010 (1);

☐ (in alternativa al punto precedente) che, le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010 non si applicano a _____ con sede legale in _____ via _____ n. _____ in quanto _____;

Che il contributo di € è **soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973;

Che il contributo di € **non è soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (indicare una delle motivazioni di seguito riportate):

☐ è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione professionale;

¹ Art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in L. n. 122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs. n. 300/1999 e dal D.Lgs. n. 165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.

- ☐ è destinato all'acquisto di beni strumentali;
 - ☐ è destinato al riammodernamento di beni strumentali;
 - ☐ l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);
 - ☐ l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;
 - ☐ l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale;
 - ☐ è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare)
- ☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) che l'impresa non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, in corso o concluse, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria;
- ☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) che l'impresa rispetta le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- ☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) di essere a conoscenza che per poter presentare domanda di contributo, l'impresa richiedente deve essere iscritta nel registro delle imprese, non deve essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali, in corso o concluse, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria e deve rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro ed ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro stesso;
- ☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) di essere a conoscenza che per poter presentare domanda di contributo, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1 lettera b), D.Lgs n. 163/2006, non deve essere pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 "Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la moralità pubblica" o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1956, n. 575 "Disposizioni contro le mafie";
- ☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) di essere a conoscenza che per poter presentare domanda di contributo, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs n. 163/2006, non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale nè sussistono sentenze di condanna, passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- ☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) di essere a conoscenza che per poter presentare domanda di contributo, non devono essere state commesse, dalla PMI richiedente, violazioni definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ed in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione statale.
- ☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) di essere a conoscenza che per poter presentare domanda di contributo, la PMI richiedente deve essere in regola con quanto previsto dalla legge 12.3.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" avendo ottemperato a tutti gli obblighi in essa previsti. Qualora l'impresa richiedente non sia tenuta all'applicazione della legge 12.03.1999, n. 68 (meno di 15 dipendenti), ovvero sussistano le condizioni di cui all'art. 5 di detta legge (esclusione, esoneri parziali e contributi esonerativi) la stessa deve indicarlo di seguito
-
-;

E' a conoscenza che qualora vengano accertate difformità tra quanto dichiarato nella presente domanda e quanto accertato in sede di controllo, si provvederà ai necessari conguagli fino alla totale revoca del contributo assegnato nel caso vengano accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione delle spesa o nella documentazione esibita;

SI IMPEGNA
nel caso di concessione del contributo richiesto

- a comunicare alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica, le eventuali modifiche delle informazioni e/o dei dati esposti intervenuti successivamente alla presentazione della domanda;
- a presentare la rendicontazione dei costi sostenuti a firma del Legale Rappresentante e, ove presente, del Presidente dell'Organo di controllo ovvero del consulente contabile dell'azienda iscritto all'Albo dei Dottori e Ragionieri Commercialisti;
- a presentare specifica perizia giurata redatta da un tecnico libero professionista in merito ai dati tecnici delle piste qualora non ancora classificate ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/2009;

ALLEGA

- **Fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38 del D.P.R. 445/2000;**
- **Copia dell'ultimo Statuto registrato presso l'Agenzia delle Entrate (solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di Ente o Associazione no profit);**
- **Copia del "Masterplan" dei propri impianti di innevamento (solo se modificati rispetto al bando presentato l'anno precedente).**

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

I dati riportati nella presente domanda sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Data

Timbro dell'Ente richiedente
e Firma del legale rappresentante

.....

La presente istanza deve essere sottoscritta ed inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.